



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 2245 del 02/12/2016

Progetto	<p>ID_VIP: 3448</p> <p>Sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (Mt) impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF). DVA/DEC/2011/93, del 24.03.2011, prescrizioni nn. 1.7 e 1.8 primo semestre 2016</p> <p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p>
Proponente	Sogin S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024776.11-10-2016, acquisita con protocollo 3472/CTVA del 13/10/2016, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota prot. n. 53057 del 28/09/2016 della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alle **prescrizioni n. 1.7 e 1.8 (primo semestre 2016)** del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-93 del 24.03.2011 concernente *l'Impianto di condizionamento del prodotto finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito Itrec di Trisaia in Comune di Rotondella;*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/194/2008 del 23/06/2008, prot. GAB/DEC/217/08 del 28/07/2008 e prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA

la documentazione inviata dalla Società Sogin S.p.A. trasmessa con prot. n. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0008954.04-04-2016, acquisita con protocollo 1207/CTVA del 06/04/2016:

- Elaborato NP VA 01096 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - I semestre 2016 Volume I" del 12/08/2016;
- Elaborato NP VA 01058 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - I semestre 2016 Volume II Allegati" del 12/08/2016;

CONSIDERATO che

Il progetto

- riguarda la realizzazione, nel sito di Trisaia (Comune di Rotondella, provincia di Matera), di un impianto di cementazione finalizzato al condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi (ICPF) stoccati nell'Impianto ITREC, mediante un processo di neutralizzazione e solidificazione con inglobamento della corrente radioattiva in matrice cementizia. L'Impianto ICPF, si compone di un edificio in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi e di un edificio di deposito; i nuovi edifici verranno realizzati all'interno della porzione del Centro di Ricerca Enea della Trisaia attualmente dato in concessione a Sogin per le necessarie azioni di bonifica ambientale;
- ha ottenuto parere positivo di Compatibilità Ambientale con decreto DVA-DEC-2011-94 del 23/03/2011;

PRESO ATTO che

La configurazione di cantiere adottata per la realizzazione dell'Impianto ICPF è quella valutata ed approvata in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusasi con provvedimento direttoriale prot. DVA-2012-23028 del 26/09/2012, secondo cui:

- il cantiere dell'impianto ICPF è stato diviso in due sezioni (Deposito ed Ed. Di Processo);
- la realizzazione del Deposito (in corso) è stata avviata mentre l'area su cui sorgerà l'Edificio di Processo è ancora impegnata dal cantiere di bonifica della Fossa 7.1;
- il cantiere dell'Edificio di processo sarà avviato solo a seguito della conclusione dei lavori di bonifica e rimozione della Fossa, e durante le attività di montaggio impianti all'interno del Deposito.

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 1.7 e 1.8 del decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 23/03/2011, di seguito riportate:

"In fase di costruzione ed esercizio, il proponente dovrà:

1.7. effettuare un monitoraggio della componente rumore nelle varie fasi di realizzazione dell'opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l'invio di rapporti periodici;

1.8. per consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività, Sogin emetterà, a cadenza almeno semestrale, dei rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nello Studio di Impatto Ambientale, in relazione all'avanzamento delle attività. Detti rapporti dovranno essere trasmessi alle autorità competenti e al MATTM";

CONSIDERATO che

La presente procedura riguarda la verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni per le attività svolte nel **primo semestre 2016**; il piano di monitoraggio per le varie componenti ambientali e la loro caratterizzazione *ante operam* sono riportati nell'elaborato "*Rapporto di sullo stato delle componenti ambientali – I semestre 2015*" (NP VA 00960), analizzato nella procedura di verifica di ottemperanza delle stesse prescrizioni per le attività svolte nel primo semestre 2015, conclusasi positivamente con **parere n. 2029 del 01/04/2016**;

CONSIDERATO che

per quanto riguarda:

- il monitoraggio convenzionale delle componenti Atmosfera e Suolo e Sottosuolo – Acque di falda, le modalità e i tempi di campionamento: risultano concordati dal proponente con la Regione Basilicata e con l'ARPAB, nel corso della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1.1.h e 1.4 del decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-94 del 23/03/2011, conclusasi positivamente con determina prot. DVA-2013-527 del 09/01/2013;
- il profilo radiologico: nel sito dell'Impianto ITREC di Rotondella è operante, sin dalla fase di esercizio dello stesso, una rete di sorveglianza ambientale che nel corso degli anni è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto e, attraverso uno specifico programma di campionamenti e misure di matrici ambientali ed alimentari, viene garantito il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti tipici del territorio limitrofo; attualmente tale rete di sorveglianza non è stata modificata in quanto le attività svolte in questa fase, dedicata alla costruzione dell'impianto ICPF, sono quelle tipiche di un cantiere edile convenzionale; tuttavia, in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, in accordo con ISPRA – Dip. Nucleare, è stato pianificato un monitoraggio supplementare della falda superficiale che, attraverso una rete di piezometri aggiuntivi, consente un controllo più capillare della componente stessa.

CONSIDERATO che

per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1.7 e 1.8 relative alla presente procedura, il proponente ha redatto l'Elaborato NP VA 01096 rev 00 "*Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – I semestre 2016 Volume I*" e l'Elaborato NP VA 01096 rev 00 "*Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – I semestre 2016 – Volume II - Allegati*", che contengono i dati di monitoraggio ambientale, relativi al primo semestre 2016; il periodo di riferimento del presente rapporto di monitoraggio è gennaio 2016 – giugno 2016;

PRESO ATTO che

nel periodo preso a riferimento per il presente documento all'interno dell'area di cantiere dell'Impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3) sono state effettuate le seguenti attività:

Attività	Periodo
Realizzazione strutture in elevazione	Gennaio – Giugno 2016

La realizzazione delle pareti esterne ed interne dell'edificio è stata divisa in 14 cicli operativi, ognuno composto da casseri pre-assemblati in cantiere. Prima della posa in opera, la superficie "bagnata" dei casseri esterni ed interni viene trattata con prodotto disarmante, al fine di facilitare la successiva operazione di disarmo e ottenere una superficie del calcestruzzo completamente finita.

I pannelli, assemblati secondo progetto, sono posti in opera con movimentazione meccanica operata con autogru a braccio telescopico, assistita da operatori a terra che ne accompagnano la posa facilitando manualmente la disposizione secondo la linea di traccia riportata sulla superficie della platea.

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2016 sono stati attuati i primi due cicli operativi che hanno permesso la realizzazione delle strutture in elevazione (con hmax raggiunta pari a 3.90 m) per una lunghezza di circa 12,80 m e per un totale di circa 70 mc di cls gettati in opera. Tali attività hanno comportato l'ingresso in cantiere di 7-8 betoniere. Le quantità di conglomerato da gettare per ogni singolo ciclo sono abbastanza contenute e si aggirano intorno ai 30 ÷ 35 mc, in modo da non comportare alcun problema logistico nella fornitura e consentire l'arrivo in cantiere delle autobetoniere secondo i getti programmati.

Tutte le lavorazioni eseguite nel periodo di riferimento sono di carattere esclusivamente convenzionale e si sono svolte al di fuori dell'Area Controllata per le radiazioni ionizzanti.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Atmosfera

Terza campagna in corso d'opera: 1/1/2016 – 30/6/ 2016

E' stato eseguito un monitoraggio dei parametri meteorologici e degli inquinanti con i risultati di seguito riportati:

Ossidi e Biossido di azoto

Periodo	Parametro	Valore (µg/m³)	Valore limite ex 155/2010 (µg/m³)	Superamenti
III Campagna in corso d'opera	Massimo della media oraria – NO ₂	35,4	200	0

Tabella 4-3 Valore massimo delle medie orarie di NO₂ e confronto con il limite imposto dal D.Lgs 155/2010

Particolato aerodisperso – PM10

Analizzatore in continuo – AT-03				
Periodo	Parametro	Valori (µg/m³)	Valore limite ex 155/2010 (µg/m³)	Superamenti
III Campagna in corso d'opera	Massimo della media giornaliera	39,9	50	0

Tabella 4-4 Valori statistici di PM10 e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

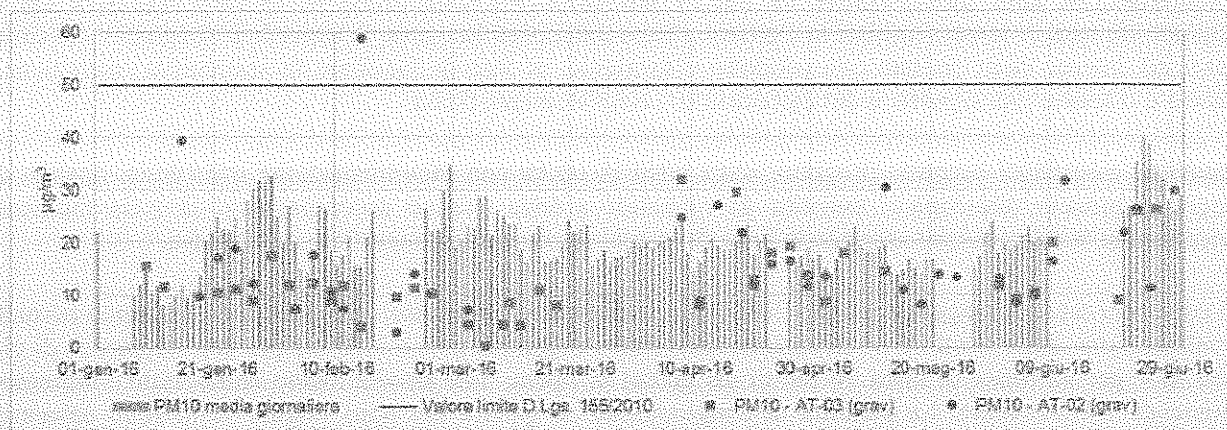


Figura 4-4 Valori medi giornalieri di PM10 monitorati nelle stazioni AT-03 (analizzatore in continuo e gravimetrico) e AT-02 (analizzatore gravimetrico)

CONSIDERATO e VALUTATO che

Il D.Lgs. 155/2010 prevede limiti per le concentrazioni in aria ambiente del PM10 per la protezione della salute umana su base giornaliera e annuale. I valori medi giornalieri dell'analizzatore in continuo della stazione AT-03 non evidenziano superamenti del valore limite di 50 µg/m³ (Figura 4-4 e Tabella 4-4). Per quanto riguarda le determinazioni gravimetriche, la normativa prevede che nel caso di misurazioni discontinue di PM10 occorre valutare il 90,4 percentile su base annuale (che deve essere inferiore o uguale a 50 µg/m³), anziché il numero di superamenti. Tale valutazione sarà essere effettuata successivamente sull'intero anno 2016. In ogni caso, dai dati riportati in Figura 4-4, è possibile osservare concentrazioni medie generalmente inferiori a 40 µg/m³ e un solo superamento del valore limite di 50 µg/m³ a febbraio 2016, durante il quale, però, non erano presenti attività di cantiere.

I risultati della speciazione chimica effettuata sui campioni nelle due postazioni sono riportati nella tabella seguente che evidenzia l'assenza di criticità.

Speciazione chimica PM10 – AT-03					
Periodo	Parametro	As (µg/m ³)	Cd (µg/m ³)	Ni (µg/m ³)	Pb (µg/m ³)
III Campagna in corso d'opera	Valore massimo media giornaliera	0,004	0,001	0,009	0,010
Anno civile	Valore obiettivo ex D.Lgs. 155/2010	0,006	0,005	0,020	0,5 ^(*)
Speciazione chimica PM10 – AT-02					
III Campagna in corso d'opera	Valore massimo media giornaliera	0,003	0,001	0,010	0,012
Anno civile	Valore obiettivo ex D.Lgs. 155/2010	0,006	0,005	0,020	0,5 ^(*)
Note:					
(*) Valore limite Allegato XI D.Lgs. 155/2010					

Tabella 4-5 Speciazione chimica del materiale particolato PM10 relativamente ai campionatori gravimetrici delle stazioni AT-02 e AT-03

Particolato aerodisperso – PM2.5

Analizzatore in continuo				
Periodo	Parametro	Valore ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore guida/limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
III Campagna in corso d'opera	Massimo della media giornaliera	29,2	25 ^{(a), (b)}	5
	Media sul periodo	14,3		0
Note: ^(a) Valore guida 2005 della <i>World Health Organization</i> come valore medio giornaliero da non superare più di 3 volte l'anno (99° percentile) ^(b) Valore limite imposto dal D. Lgs. 155/2010 calcolato come media annuale				

Tabella 4-6 Valori statistici di PM2.5 e confronto con il limite imposto dal D.Lgs 155/2010

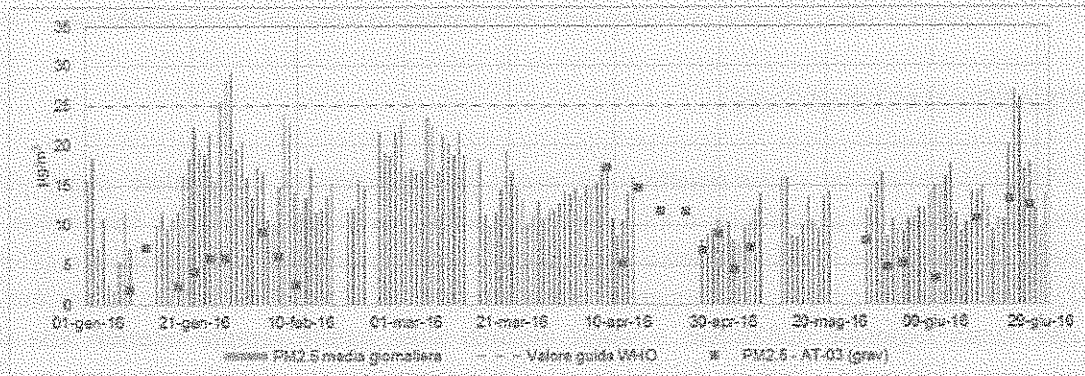


Figura 4-5 Valori medi giornalieri di PM2.5 monitorati con il campionatore automatico

CONSIDERATO e VALUTATO che

Il D.Lgs. 155/2010 prevede un limite per la concentrazione in aria ambiente del PM2.5 per la protezione della salute umana su base annuale pari a $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$. La World Health Organization (WHO) propone inoltre come obiettivo un valore medio giornaliero pari a $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 3 volte l'anno (99° percentile), che risulta particolarmente conservativo se confrontato con il valore limite vigente che si basa sulla media annuale. Sebbene siano presenti 5 superamenti (3 a gennaio e 2 a giugno) del valore guida della WHO (Tabella 4-6, Figura 4-5), la concentrazione media sul periodo, pari a $14 \mu\text{g}/\text{m}^3$, risulta ampiamente inferiore al valore limite vigente su base annuale. Inoltre durante il mese di gennaio non sono state eseguite attività di cantiere e pertanto gli incrementi sono imputabili ad effetti su scala regionale. Anche nei giorni 24-25 giugno l'incremento delle polveri, seppur di lieve entità, si è registrato su larga scala a causa di trasporti transfrontalieri. Infine, l'assenza di criticità connesse all'attività di cantiere è verificabile dall'analisi dei dati acquisiti dal campionatore gravimetrico della stazione AT-03 (Figura 4-5) che non evidenzia superamenti del valore guida della WHO.

Ozono

Periodo	Parametro	Valore ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore obiettivo ex 155/2010 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Soglia di informazione ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
III Campagna in corso d'opera	Massimo giornaliero della media mobile su 8 ore	134,4	120	n.a.	8
	Massimo orario	149,5	n.a.	180	n.a.

Tabella 4-7 Parametri statistici di O₃ e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

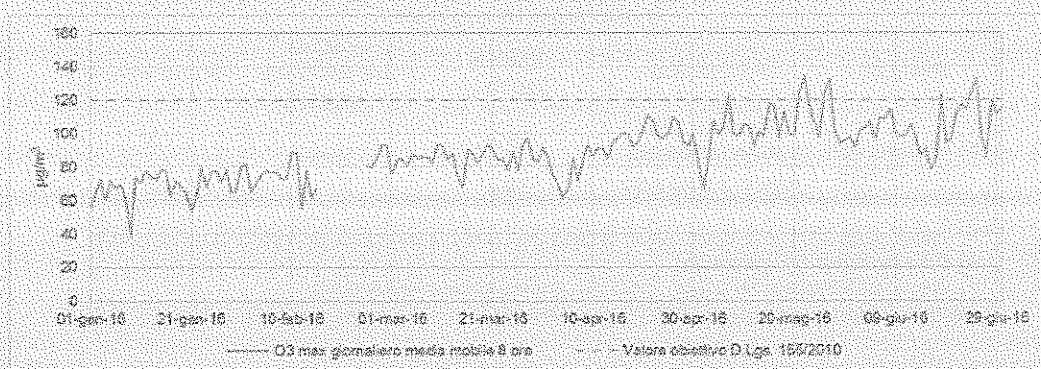


Figura 4-7 Valori massimi giornalieri delle medie mobili su 8 ore dell'ozono monitorato

CONSIDERATO e VALUTATO che

Il D.Lgs. 155/2010 prevede un valore obiettivo dell'ozono per la protezione della salute umana pari a 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ come media massima giornaliera su 8 ore da non superare per più di 25 volte su base annua. I valori registrati nella III campagna in corso d'opera evidenziano 8 superamenti del valore obiettivo (Tabella 4-7 Figura 4-7). Tali superamenti sono da imputare esclusivamente all'elevata radiazione solare nel periodo estivo e alla natura regionale dell'ozono. I valori misurati sono inoltre sempre inferiori alla soglia di informazione pari a 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, definita dal D.Lgs. 155/2010 come "livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione".

Biossido di zolfo

Periodo	Parametro	Valore ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
III Campagna in corso d'opera	Massimo della media oraria	2,4	350	0
	Massimo della media giornaliera	0,8	125	0

Tabella 4-8 Parametri statistici di SO_2 nel periodo indagato e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

Monossido di carbonio

Periodo	Parametro	Valore (mg/m^3)	Valore limite ex D.Lgs. 155/2010
III Campagna in corso d'opera	Massimo delle medie su 8 ore	1,1	10

Tabella 4-9 Valore massimo delle medie mobili su 8 ore del CO nel periodo indagato e confronto con il limite imposto dal D.Lgs 155/2010

Metano (CH_4) e gli idrocarburi non metanici (NMHC)

La figura seguente riporta i valori registrati dei parametri statistici rilevanti per il metano (CH_4) e gli idrocarburi non metanici (NMHC) che non evidenziano situazioni di criticità.

Parametri	Min	Max	Media
CH4 (ppm)	0,1	2,7	2,1
NMHC (ppm)	0,0	0,4	0,1

Tabella 4-10 Valori minimi, massimi e medi orari di metano e idrocarburi non metanici nel semestre di riferimento

Deposizioni secche (PTS)

CONSIDERATO e VALUTATO che

I tassi di deposizione registrati nel corso della III campagna rientrano nella Classe I (*assenza di polverosità*); solo presso il AT-01 (a circa 600 m ad est dall'area di cantiere) è stato registrato un valore più alto (213 mg/m²d) che rientra nella Classe II (*bassa polverosità*); tale valore è da imputare alla posizione in campo aperto del deposimetro dove risulta più esposto alla deposizione di polveri di origine naturale. L'assenza di polveri nei due deposimetri più prossimi all'impianto conferma la non significatività delle polveri grossolane generate dalle attività di cantiere.

CONSIDERATO che

come sintetizzato nelle tabelle seguenti i livelli dei contaminanti in aria misurati durante le attività svolte nella III campagna in corso d'opera non hanno mostrato criticità e sono risultati inferiori ai valori limite previsti dal D.Lgs 155/2010; anche i tassi di deposizione delle polveri sono risultati non significativi, confermando l'assenza d'innalzamento di polveri generato dalle attività di cantiere.

Campagna	NO ₂			O ₃		
	Max medie orarie (µg/m ³)	Valore limite (µg/m ³)	Superamenti	Media massima giornaliera su 8 ore (µg/m ³)	Valore obiettivo (µg/m ³)	Superamenti
Ante operam Fase 1	38,4	200	0	99,2	120	0
Ante operam Fase 2	24,4		0	110,8		0
Ante operam Fase 3	18,5		0	136,5		9
I campagna in corso d'opera	41,2		0	95,3		1
II campagna in corso d'opera	42,0		0	144,9		29
III campagna in corso d'opera	35,4		0	134,4		8

Tabella 4-13 Confronto tra la caratterizzazione ante operam e le tre campagne di monitoraggio in corso d'opera delle concentrazioni medie di NO₂ e O₃

Campagna	PM10			PM2.5	
	Max medie giornaliere ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti	Media nel periodo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Ante operam Fase 1	37,6	50	0	5,1	25
Ante operam Fase 2	47,1		0	10,5	
Ante operam Fase 3	31,2		0	7,4	
I campagna in corso d'opera	29,0		0	9,1	
II campagna in corso d'opera	28,9		0	8,7	
III campagna in corso d'opera	39,9		0	14,3	

Tabella 4-14 Confronto tra la caratterizzazione ante operam e le tre campagne di monitoraggio in corso d'opera delle concentrazioni medie di PM10 e PM2.5

VALUTATO che

dalla suddetta analisi emerge che le attività svolte nel secondo semestre per la realizzazione dell'impianto ICPF non hanno comportato effetti perturbativi sullo stato di qualità dell'aria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Rumore

L'impianto ITREC è collocato in un'area scarsamente abitata; nelle immediate vicinanze del sito sono presenti alcune abitazioni isolate e un piccolo raggruppamento di costruzioni, a circa 1 km di distanza dall'impianto, in direzione Ovest. Allo scopo di caratterizzare il clima acustico presente nella zona sono stati individuati una serie di punti di misura, ubicati nei pressi dei ricettori sensibili e/o giudicati buoni indicatori per il livello di rumore presente:

- punti che caratterizzano le sorgenti principali:
 - 1: il cantiere ICPF
 - 2 / 3: la 106 Jonica
 - 4: le attività estrattive nel SIC
- punti che caratterizzano le sorgenti da traffico locale:
 - 6: SS per Rotondella
 - 8: SS Sinnica
- punti che caratterizzano i potenziali ricettori:
 - 5/7: masserie in prossimità dell'impianto
 - 4 bis: area naturale protetta;

punto	Denominazione	Destinazione d'uso dell'area	Classe acustica *	Limite di immissione dB(A)		Coordinate **	
				diurno	notturno	Est	Nord
1	Area di impianto	area industriale	classe V	70	60	639325	4447387
2	SS 106 - bivio Centro Enea	viabilità	classe IV	65	55	640196	4447180
3	SS 106 - bivio Rotondella	viabilità	classe IV	65	55	639834	4446229
4	SS 653 - innesto sulla SS 106	viabilità + ZPS	classe III	65	55	640161	4448011
4bis	Area SIC/ZPS	Zona protezione naturalistica	classe III	60	50	639804	4447539
5	Masseria Tarsi	agricola	classe IV	65	55	639051	4447583
6	Recinzione Enea - strada per Rotondella	viabilità	classe IV	65	55	639182	4446836
7	Masseria Petrosini - strada per Rotondella	viabilità	classe IV	65	55	638468	4447346
8	SS 653 - piazzola di sosta	viabilità	classe IV	65	55	639153	4448812

* Ipotesi di corrispondenza tra zona e classe acustica in base al DPCM 14 novembre 1997

** Coordinate UTM fuso 33 WGS84

Durante l'implementazione del piano di monitoraggio, sono stati inseriti nuovi punti di misura (denominati E1 ed E2), interni all'area Sogin ed ubicati sul perimetro d'impianto scelti per valutare in prima analisi l'entità del potenziale incremento acustico connesso alle attività di cantiere e agli effetti sui ricettori esterni.

Sulla base delle valutazioni di impatto condotte nel SIA sono state individuate le fasi maggiormente critiche sotto il profilo acustico e conseguentemente è stato predisposto un piano di monitoraggio che prevede campagne di misura durante alcune fasi lavorative ritenute più critiche quali, per esempio, la demolizione di edifici, la realizzazione di scavi di fondazione, la realizzazione di pali di fondazione ...

CONSIDERATO e VALUTATO che

- come riportato nelle precedenti verifiche semestrali di ottemperanza, il proponente ha effettuato una campagna di caratterizzazione ante-operam e due campagne di misura in corrispondenza di attività di cantiere ritenute critiche per la componente acustica; durante tali attività non sono stati riscontrati superamenti dei livelli acustici assoluti presso i punti monitorati e il contributo delle attività di cantiere è risultato sempre trascurabile presso i ricettori;
- le attività di cantiere svolte nel semestre qui in esame presentavano una minore capacità (rispetto a quelle dei semestri precedenti) di influire sul clima acustico presso i ricettori e, pertanto, non è risultato necessario effettuare un'ulteriore campagna di monitoraggio acustico in questa fase;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Acque sotterranee

Il piano di monitoraggio di questa componente, come previsto dalla prescrizione n. 1.4 del Decreto VIA DVA-DEC-2011-0000094 del 24/03/2011, già ottemperata, è stato concordato con ARPA Basilicata; la rete di monitoraggio è costituita da n. 10 punti di prelievo, tra piezometri e pozzi, la cui distribuzione spaziale era stata determinata anche in funzione dell'esiguità dello spessore dell'acquifero soggiacente il Sito; i parametri monitorati sono indicativi di quelle che, potenzialmente, potrebbero essere le tipologie più probabili di alterazione e di inquinamento della componente derivanti dalla realizzazione dell'opera in progetto. Il protocollo analitico concordato è riportato in tabella.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.]

Parametro	Unità di misura	Metodo per analisi Acqua di Falda
Livello di falda	m	
Temperatura acqua	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003
Conducibilità elettrica	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003
pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003
Alluminio	µg/l	EPA 8020A 2007
Arsenico	µg/l	EPA 8020A 2007
Ferro	µg/l	EPA 8020A 2007
Rame	µg/l	EPA 8020A 2007
Piombo	µg/l	EPA 8020A 2007
Zinco	µg/l	EPA 8020A 2007
Cadmio	µg/l	EPA 8020A 2007
Mercuro	µg/l	EPA 8020A 2007
Cromo totale	µg/l	EPA 8020A 2007
Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150C Man 29/2003
Magnesio	mg/l	APAT CNR IRSA 3180 Man 29/2003
Potassio	mg/l	APAT CNR IRSA 3240 Man 29/2003
Idrocarburi totali	µg/l	EPA 5021A 2003 + EPA 3510C 1996 + EPA 8015D 2003
Benzene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
MTBE	µg/l	ISO 4259
BTEX	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
ETBE	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
VOC	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Fluoruri	µg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfati	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Nitriti	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Bicarbonato	meq/l	ISO 6059
Calcio	mg/l	ISO 5725
Sodio	mg/l	ISO 5725

Tabella 5-1 Parametri e metodiche analitiche utilizzati per le analisi delle acque di falda

Terza campagna in corso d'opera

La terza campagna di monitoraggio in corso d'opera è stata avviata a inizio marzo 2016.

PRESO ATTO che

il proponente segnala che durante questa terza campagna di monitoraggio *in corso d'opera*, a causa della bassa produttività della falda, (conseguente alle condizioni meteorologiche particolarmente aride che hanno determinato una scarsità di acqua tale da non poter procedere con un adeguato spurgo del punto di monitoraggio necessario per il prelievo del campione) non è stato possibile eseguire il monitoraggio nei piezometri C04 e PF10; inoltre sono stati eliminati il piezometro SC3 perché interferente con le attività di cantiere e il piezometro 33 perché ormai troppo vetusto. Laddove è stato possibile sostituire tali piezometri con altri piezometri esistenti, analoghi per acquifero intercettato e direzione di flusso della falda rispetto all'opera di progetto, si è proceduto al campionamento di questi ultimi; la verifica della qualità delle acque sotterranee subito a valle dell'opera in progetto, prima effettuata col piezometro SC3 viene ora effettuata con i piezometri C03 e PF7 ad esso analoghi. In alternativa ai piezometri 33 e PF10 sono stati utilizzati i piezometri C10 e C07 perché analoghi per acquifero intercettato e direzione di flusso della falda rispetto all'opera di progetto; mentre per il piezometro C04 (dal quale non è stato possibile attingere campioni a causa della scarsa produttività della falda), non è stato possibile procedere a campionamenti alternativi, in quanto ad oggi non sono presenti all'esterno del sito ITREC altri piezometri che possano essere considerati analoghi (per acquifero intercettato e direzione di flusso della falda rispetto all'opera di progetto) a quelli costituente l'attuale rete di monitoraggio

CONSIDERATO che

i risultati del monitoraggio sono riassunti nella tabella seguente, mentre i relativi rapporti di prova sono raccolti nell' Elaborato NP VA 01096 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - I semestre 2016 Volume II Allegati" del 12/08/2016;

Parametro	UM	CSC	C-98	FF7	CO3	II/11	C16	FF16	C67	C10	C-94	14
DATI FISICI												
Diámetro del pozzo (d)	m		0,10	0,10	0,10	0,15	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,15
Profondità del livello statico dell'acqua	m		5,7	5,4	5,6	7,6	5,5	7,4	6,4	6,2	7,3	7,3
Profondità del fondo pozzo	m		7,0	9,7	7,6	6,6	6,0	7,7	8,1	7,9	8,0	8,9
Battente idraulico	m		1,3	1,3	2,0	0,5	2,5	0,3	1,7	1,7	0,7	1,8
PARAMETRI DI QUALITA' DELL'ACQUA												
Conducibilità elettrica	µS/cm		557	410	435	537	701		467	787		587
Ph			7,3	7,3	7,6	7,4	7,2		7,6	7,3		7,4
Temperatura	°C		18,6	17,1	19,6	19,0	18,1		19,2	19,9		19,6
ALTRI PARAMETRI												
Bicarbonati (come HCO ₃)	mg/l		302	320	342	384	405		287	396		433
Cloruri (come Cl ⁻)	mg/l		65	37,3	65	63	57		45	61		25,4
VOC (da calcolo) *	µg/l		29,4	0,316	182	0,354	6,1		1,48	4,3		4,4
Etilterbutilene (ETBE)	µg/l		< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
Metilterbutilene (MTBE)	µg/l		< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
METALLI												
Alluminio	µg/l	200	78	23,1	50	< 10,0	20,2		23,0	43,6		10,5
Arsenico	µg/l	10	1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00	2,16		< 1,00	< 1,00		2,44
Cadmio	µg/l	5	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50		< 0,50	< 0,50		< 0,50
Cromo esavalente	µg/l	5	9,5	< 0,50	11,7	< 0,50	< 0,50		< 0,50	< 0,50		< 0,50
Cromo totale	µg/l	50	11,2	< 5,00	12,6	< 5,00	< 5,00		< 5,00	< 5,00		6,1
Ferro	µg/l	200	75	30,6	62	147	24,4		25,2	44		27,4
Mercurio	µg/l	1	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
Piombo	µg/l	10	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00		< 1,00	< 1,00		1,45
Rame	µg/l	1000	< 10,0	< 10,0	< 10,0	< 10,0	< 10,0		< 10,0	< 10,0		32,6
Zinco	µg/l	3000	12,0	16,6	23,9	158,8	18,7		< 10,0	17,9		134,2
Calcio *	mg/l		97	53	75	72	135		74	145		102
Magnesio *	mg/l		21,0	19,8	19,9	22,5	33		21,9	37		44
Parametro UM CSC C-98 FF7 CO3 II/11 C16 FF16 C67 C10 C-94 14												
Potassio *	mg/l		2,01	7,4	4,7	5,4	3,2		4,0	4,2		0,75
Sodio *	mg/l		39	21,3	28	31	70		52	71		31
INGUINANTI INORGANICI												
Fuoruri	µg/l	1500	200	503	109	286	200		475	116		676
Nitriti (Azoto nitroso) *	µg/l	500	< 20,0	< 20,0	< 20,0	< 20,0	< 20,0		< 20,0	< 20,0		< 20,0
Solfati	mg/l	250	55	45	48	34,1	174		74	149		85
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI												
Benzene	µg/l	1	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
Etilbenzene	µg/l	50	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
o-xp-Xilene	µg/l	10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
Stirene	µg/l	25	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		< 0,10
Toluene	µg/l	15	0,144	0,35	< 0,10	0,116	0,102		0,111	0,124		0,162
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)												
Benzo (a) antracene	µg/l	0,1	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Benzo (a) pirene	µg/l	0,01	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Benzo (b) fluorantene	µg/l	0,1	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Benzo (g,h,i) perilene	µg/l	0,01	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Benzo (k) fluorantene	µg/l	0,05	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Chisene	µg/l	5	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Dibenz (a,h) antracene	µg/l	0,01	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Indeno (1,2,3-c,d) pirene	µg/l	0,1	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
Pirene	µg/l	50	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
IPA *	µg/l	0,1	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010	< 0,0010		< 0,0010
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI												

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the right and several initials and scribbles on the left and center.

Triclorometano (Cloroformio)	µg/l	0,15	0,124	0,043	0,127	0,0279	0,035		0,63	0,078		0,055
Clorometano (Cloruro di metile)	µg/l	1,5	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
Cloruro di vinile (CVM)	µg/l	0,5	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		0,055
1,2-Dicloroetano (DCE)	µg/l	5	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
Parametro	UM	CSC	C 38	PF7	CO1	31/11	C06	PF18	C07	C10	C 34	C9
1,1-Dicloroetilene (Cloruro di vinilidene)	µg/l	0,05	< 0,010	< 0,010	0,058	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
Diclorometano (Cloruro di metilene) *	µg/l		< 0,010	5,2	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
Esaclorobutadiene (HCBD)	µg/l	0,15	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
Percloroetilene (Tetracloroetilene)	µg/l	1,1	< 0,010	0,0154	0,039	0,113	0,077		0,273	0,127		< 0,010
Tricloroetilene (Trielina)	µg/l	1,5	29,0	0,257	179	0,213	6,9		0,55	4,1		4,2
Organogenetici cancerogeni *	µg/l	10	29,1	0,318	179	0,354	6,1		1,46	4,3		4,3
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI												
1,1-Dicloroetano	µg/l	810	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
1,2-Dicloroetilene	µg/l	60	0,32	< 0,010	2,40	< 0,010	0,0172		< 0,010	0,0146		0,092
1,2-Dicloropropano (Dicloruro di propilene)	µg/l	0,15	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
1,1,2-Tetracloroetano	µg/l	0,05	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
1,1,2-Tricloroetano	µg/l	0,2	< 0,010	< 0,010	0,315	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
1,2,3-Tricloropropano	µg/l	0,001	< 0,00093	< 0,00093	< 0,00093	< 0,00093	< 0,00093		< 0,00093	< 0,00093		< 0,00093
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI												
Bromodichlorometano	µg/l	0,17	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
Dibromodichlorometano	µg/l	0,13	0,0259	< 0,010	< 0,010	< 0,010	< 0,010		< 0,010	< 0,010		< 0,010
1,2-Dibromoetano	µg/l	0,001	< 0,00092	< 0,00092	< 0,00092	< 0,00092	< 0,00092		< 0,00092	< 0,00092		< 0,00092
ALTRE SOSTANZE												
Idrocarburi totali (come n-esano) *	µg/l	350	44	76	33	64	36		46	79		50

*CSC: Concentrazioni Soglia di Contaminazione definite dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., Parte IV All. 5 Tab. 2.

Tabella 5-2 Campagna I semestre 2016 - Risultati analitici

PROPRIETA'	STATO	LEVELLO DI CLASSIFICAZIONE	PAGINE
DWM/DMS	Definitivo	Pubblico	32/39
Legenda:	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo		
	Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale - riproduzione vietata, Uso Riservato - riproduzione vietata		

CONSIDERATO che

I risultati ottenuti dalle determinazioni analitiche di laboratorio effettuate confermano la situazione di potenziale contaminazione della falda superficiale, come già evidenziato nel precedente rapporto (Elaborato NPVA01058), caratterizzata dalla presenza di alcune sostanze appartenenti alla famiglia dei VOC (Tricloroetilene/Trielina, Dicloroetilene, Dicloroetano e Triclorometano/Cloroformio,) con concentrazioni superiori ai limiti normativi (CSC di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/06).

Infatti, i campioni di acqua prelevati dai piezometri C08, C03, C06, C10 e 34 presentano concentrazioni del parametro Tricloroetilene (Trielina) superiori alle CSC. In particolare il campione di acqua caratterizzato dal maggior valore di concentrazione del Tricloroetilene è stato prelevato nel piezometro C03, nel quale si rinvenivano in concentrazioni anomale anche il Tricloroetano (1,1,2) e, poco sopra il limite, il Dicloroetilene (1,1).

Nelle acque dei piezometri C08 e C03 è stato rilevato inoltre il superamento del limite normativo anche per gli Organogenetici cancerogeni totali e sono inoltre state riscontrate quantità superiori alle CSC per quanto riguarda il Cromo esavalente. Nel piezometro C07 sono invece stati individuati valori anomali di Triclorometano (Cloroformio).

PRESO ATTO che

Sulla base di quanto sopra nel sito è stata avviata ed è tuttora in corso la procedura ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. relativa ai siti contaminati, a seguito di notifica effettuata da Sogin in qualità di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione. Tale condizione di non responsabilità è confermata e suffragata dalla presenza di concentrazioni dei suddetti contaminanti superiori ai limiti normativi nei campioni di acqua prelevati dal piezometro C08, ubicato a monte idrogeologico rispetto al sito Sogin e rappresentativo dunque della qualità delle acque sotterranee in ingresso al sito stesso.

PRESO ATTO che

nel mese di luglio 2015 è stato inviato agli enti competenti il Piano di Caratterizzazione, approvato dalla Conferenza di Servizi con Determina n. 855 del 14 dicembre 2015, emessa dal Comune di Rotondella.

Attualmente sono in corso le indagini di campo e di laboratorio previste dal Piano di Caratterizzazione, al fine di poter procedere con l'elaborazione dell'Analisi di rischio Sito specifica.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Radiazioni ionizzanti

L'impatto radiologico sull'ambiente esterno derivante dalle attività di impianto viene monitorato e controllato periodicamente ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm.ii. E' vigente sul sito, fin dall'inizio dell'esercizio, una "Rete di Sorveglianza Ambientale" nell'ambito della quale sono stabilite le matrici ambientali ed alimentari da analizzare, allo scopo di garantire un controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti dell'area circostante.

La fase realizzativa dell'Impianto ICPF è del tutto assimilabile ad un cantiere edile; le uniche interferenze potenzialmente indotte dalle attività di progetto sono di natura esclusivamente convenzionale, pertanto, si escludono conseguenze sotto il profilo radiologico. Il monitoraggio radiologico delle componenti ambientali previsto dalla rete di sorveglianza vigente è stato integrato con un programma di monitoraggio supplementare della falda, in ottemperanza alle prescrizioni 1.2 e 1.3 del richiamato Decreto VIA. Tale monitoraggio assicura un controllo più capillare della componente stessa durante le attività di progetto, attraverso il campionamento di piezometri aggiuntivi idoneamente individuati (rete di controllo). I risultati delle analisi radiometriche condotte sui piezometri della rete di controllo sono inviati annualmente ad ISPRA mediante rapporti dedicati.

Il monitoraggio radiologico ambientale in atto sul sito ITREC, garantito sia dal programma della rete di sorveglianza vigente che dal programma della rete di controllo supplementare della falda, si può ritenere sufficientemente esaustivo per tutta la durata prevista del cantiere di realizzazione dell'impianto ICPF.

I piezometri aggiuntivi sono ubicati a valle idrogeologica rispetto all'opera e corrispondono ai seguenti punti di campionamento: 32/1, 32/2, 34 (esterni alla recinzione), C01, C02, C03 C04, C05, C06 (interni all'area Sogin). I campioni di acqua di falda sono sottoposti a misure di spettrometria gamma e beta totale con frequenze maggiori rispetto al programma della rete vigente (trimestrale). In particolare, i piezometri 32.1, 32.2, 34, C02 e C03 sono monitorati con frequenza di circa 45 gg, mentre i restanti piezometri C01, C04, C05, C06 con cadenza trimestrale.

9
A

B
C

D
E
F
G
H

I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

Punto di prelievo	N° Mappa	Mese di Riferimento	Data prelievo	MISURA ¹³⁷ Cs		MISURA β tot		Annotazioni sul campione
				Bq/l	Err. Ass. (Bq/l)	Bq/l	Err. Ass. (Bq/l)	
Pozzo Scarpata Sinni 1	32.1	Gennaio	27/01/2016	≤ 6.95E-03		5.88E-01	± 4.7E-02	
		Marzo	08/03/2016	≤ 1.53E-02		5.07E-01	± 5.6E-02	
		Aprile	22/04/2016	≤ 1.00E-02		5.49E-01	± 5.5E-02	
		Giugno	06/06/2016	≤ 9.64E-03		2.88E-01	± 3.7E-02	
Pozzo Scarpata Sinni 2	32.2	Gennaio	27/01/2016	≤ 1.43E-02		1.94E-01	± 2.9E-02	
		Marzo	08/03/2016	≤ 1.15E-02		7.72E-01	± 6.2E-02	
		Aprile	22/04/2016	≤ 1.04E-02		2.22E-01	± 2.9E-02	
		Giugno	06/06/2016	≤ 1.02E-02		1.80E-01	± 3.1E-02	
Pozzo piez. Lato Est (34)	34	Gennaio	27/01/2016	-		-		Indisponibilità campione
		Marzo	08/03/2016	≤ 1.75E-02		4.77E-02	± 1.72E-02	
		Aprile	22/04/2016	≤ 8.67E-03		1.76E-01	± 2.0E-02	
		Giugno	06/06/2016	≤ 1.09E-02		9.97E-02	± 2.59E-02	
Pozzo piez. Fossa bassa attiv. C01	C01	Marzo	08/03/2016	≤ 9.44E-03		3.01E-01	± 3.6E-02	
		Giugno	10/06/2016	≤ 9.06E-03		2.47E-01	± 2.7E-02	
Pozzo piez. Fossa 7/1 C02	C02	Gennaio	27/01/2016	≤ 1.19E-02		4.37E-01	± 4.8E-02	
		Marzo	08/03/2016	≤ 1.39E-02		3.61E-01	± 4.3E-02	
		Aprile	22/04/2016	≤ 6.08E-03		2.77E-01	± 3.3E-02	
		Giugno	07/06/2016	≤ 6.99E-03		2.19E-01	± 2.6E-02	
Pozzo piez. Camino C03	C03	Gennaio	27/01/2016	≤ 1.32E-02		5.96E-02	± 2.44E-02	
		Marzo	08/03/2016	≤ 8.00E-03		1.37E-01	± 2.5E-02	
		Aprile	22/04/2016	≤ 9.30E-03		2.96E-01	± 2.7E-02	
		Giugno	07/06/2016	≤ 7.05E-03		7.55E-02	± 1.51E-02	
Pozzo piez. Lato Est C04	C04	Marzo	08/03/2016	-		-		Indisponibilità campione
		Giugno	10/06/2016	-		-		Indisponibilità campione
Pozzo piez. Lato Est C05	C05	Marzo	08/03/2016	≤ 5.06E-03		2.52E-01	± 3.3E-02	
		Giugno	10/06/2016	≤ 1.05E-02		2.67E-01	± 2.9E-02	
Pozzo piez. Lato Est C06	C06	Marzo	08/03/2016	≤ 1.10E-02		1.44E-01	± 2.7E-02	
		Giugno	10/06/2016	≤ 5.87E-03		1.32E-01	± 2.4E-02	

Note: - L'incertezza delle misure (Err. Ass. = errore assoluto) viene fornita come 2σ ad un livello di confidenza del 95%;
- Le concentrazioni di attività dei radionuclidi analizzati sono espresse come attività (Bq) per quantità di campione (l).

Tabella 6-1 Risultati radiometrici monitoraggio supplementare falda (I semestre 2016)

CONSIDERATO e VALUTATO che

I risultati analitici relativi al primo semestre 2016 non evidenziano presenze significative di radionuclidi artificiali e risultano in linea con i valori del semestre precedente.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Paesaggio

A seguito della realizzazione delle prime strutture in elevazione realizzate nel primo semestre del 2016, il proponente ha eseguito una campagna di ripresa fotografica da punti di vista considerati peculiari ai fini della fruibilità visiva dell'impianto di progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che

la campagna di rilievo fotografico, eseguita a giugno 2016 dai punti di vista considerati peculiari ai fini della fruibilità visiva dell'impianto di progetto, ha restituito, per confronto con i rilievi ante operam, una visuale pressoché inalterata dell'impianto.

PRESO ATTO che


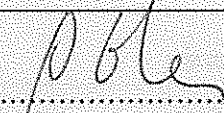
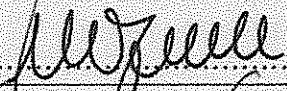



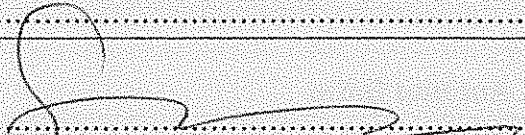

il proponente, con nota Sogin prot. n. 49035 del 05/09/2016, ha inviato alle seguenti autorità competenti: Regione Basilicata, Provincia di Matera, Comune di Rotondella, ARPA Basilicata, l'Elaborato NP VA 01096 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - I semestre 2016";



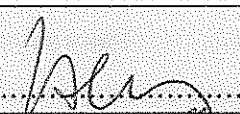



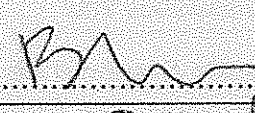


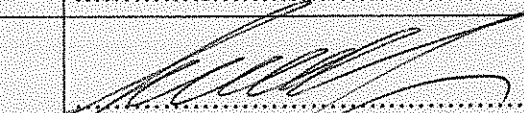
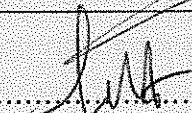


Tutto ciò visto, considerato e valutato





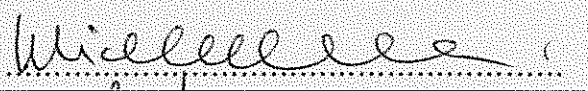





**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte**

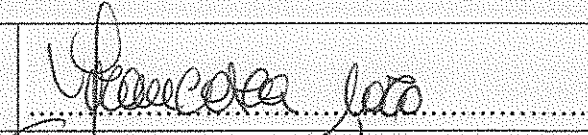
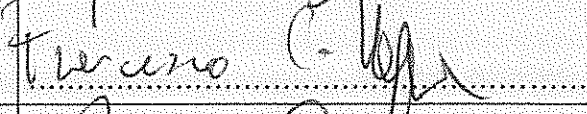
RITIENE

**ottemperate, relativamente al primo semestre 2016, le prescrizioni 1.7 e 1.8 del decreto di
Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008.**

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS) ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio ASSENTE
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	

Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	